

INFORMATIVA FEBBRE DENGUE

Che cos'è e come si trasmette?

La Dengue è una malattia virale trasmessa da zanzare del genere *Aedes* infettate dal virus Dengue (DENV), di cui esistono quattro diversi sierotipi (DEN-1, DEN-2, DEN-3 e DEN-4).

La malattia è storicamente diffusa in aree quali Africa, America, Sud Est Asiatico, Pacifico occidentale, interessando sia le zone rurali, sia i grandi contesti urbani. Attualmente alcuni paesi appartenenti a queste aree geografiche sono interessati da importanti epidemie che hanno assunto carattere di emergenza sanitaria come ad es. il Brasile e l'Argentina. Per verificare la situazione epidemiologica nei diversi paesi si consiglia di consultare il sito del Ministero Esteri www.viaggiare Sicuri.it

In Italia i casi di Dengue ad oggi sono prevalentemente da importazione, associati al rientro da viaggi in aree a rischio. Tuttavia, nell'attuale scenario, non è da escludersi del tutto il rischio che, nella stagione primaverile ed estiva in cui circolano le zanzare, anche in Italia possano verificarsi casi autoctoni di febbre Dengue, non direttamente correlati ad un viaggio internazionale, in forma di focolai epidemici. Ciò in quanto le zanzare del genere *Aedes* (*Aedes Albopictus*, nota come zanzara Tigre, già costantemente presente in Italia e *Aedes Egypti*, a rischio di introduzione nel paese) sono potenzialmente in grado, qualora infette, di diventare vettori dei virus Dengue, e di trasmettere tali virus all'uomo attraverso le punture.

A conferma di ciò si sono già registrati nel 2023 in Italia due piccoli focolai di Dengue autoctona nella provincia di Lodi e nel Lazio.

La trasmissione dei virus Dengue non avviene direttamente tra esseri umani - ad eccezione di rari eventi correlati a trasfusioni di sangue o a trapianto di organi - ma avviene per tramite delle zanzare che, pungendo una persona infetta nei 2-7 giorni in cui il virus circola nel suo sangue, veicolano il virus trasmettendolo ad altri umani mediante la puntura.

Come si manifesta la malattia?

L'infezione nell'uomo, nella maggior parte dei casi, si presenta in forma asintomatica oppure - nell'arco di 5-6 giorni dalla puntura di zanzara - come una malattia febbrile autolimitante, caratterizzata da presenza di mal di testa, forti dolori retro-auricolari e muscolo-scheletrici - da cui deriva il nome di "febbre spacca-ossa", associati talvolta a eruzioni cutanee oltre che a nausea e vomito (*Dengue classica*).

In alcuni rari casi, soprattutto nelle infezioni successive ad una prima infezione, sono state descritte forme gravi di Dengue (*Dengue emorragica*), potenzialmente ad esito letale.

Come comportarsi in partenza e al rientro da un viaggio a rischio - vaccinazione Dengue

Prima del viaggio:

si raccomanda di accedere preventivamente, prendendo appuntamento almeno 20 giorni prima della partenza, agli Ambulatori di profilassi internazionale delle ASST del territorio che, nell'ambito di un counselling mirato, se del caso, offrono la vaccinazione per virus Dengue in regime di co-pagamento.

Attualmente è infatti disponibile un vaccino tetravalente vivo attenuato per la prevenzione della Dengue. Il vaccino è somministrato, tramite iniezione sottocutanea, nella parte superiore del braccio, a partire dai 4 anni d'età, e prevede un ciclo di due dosi da somministrarsi a distanza di tre mesi. È un vaccino sicuro e ben tollerato; il rischio di reazioni gravi è inferiore rispetto ai rischi di complicazioni possibili per chi contrae la malattia primaria o ancor più in caso di reinfezione. Gli effetti collaterali più comuni sono di irritazione e dolore del punto di iniezione e talvolta febbre transitoria per pochi giorni; solo molto raramente possono verificarsi reazioni allergiche individuali. Il vaccino è controindicato in caso di immunodepressione congenita o acquisita, gravidanza e allattamento. Si informa inoltre che la vaccinazione è offerta gratuitamente in Regione Lombardia ai soggetti che hanno contratto una Dengue autoctona, con diagnosi confermata dagli esami clinici.

Dopo il viaggio:

E' importante sorvegliare l'eventuale insorgenza di sintomi suggestivi per Dengue nei 21 gg successivi al rientro e in caso di comparsa degli stessi contattare il medico curante che prescriverà, se del caso, gli accertamenti necessari. In caso di segnalazione di sospetta Dengue il Dipartimento di Igiene e Prevenzione disporrà nel periodo vettoriale le misure di disinfestazione nell'area circostante il domicilio del malato.

I soggetti sintomatici precauzionalmente devono rimanere al domicilio fino a scomparsa dei sintomi evitando l'esposizione alle punture di zanzara di seguito indicate.

MISURE GENERALI DI PREVENZIONE DEL RISCHIO DI DIFFUSIONE DI CASI AUTOCTONI

Per ridurre il rischio di infezione a livello locale è importante prevenire le punture di zanzara adottando le seguenti misure:

- Indossare pantaloni e camicie a maniche lunghe quando si è all'aperto, soprattutto all'alba e al tramonto; usare colori chiari per il proprio abbigliamento
- Dotare le finestre di zanzariere per ridurre la probabilità che le zanzare entrino in casa;
- Svuotare di frequente i vasi di fiori o altri contenitori (per esempio i secchi) con acqua stagnante, che può favorire la deposizione di uova e conseguente sviluppo di larve di zanzare;
- Cambiare spesso l'acqua nelle ciotole per gli animali;
- Tenere le piscinette per i bambini in posizione verticale quando non sono usate;

Le misure di protezione personale includono l'utilizzo di repellenti topici per la pelle esposta, soprattutto all'alba e al tramonto. È inoltre consigliato utilizzare insetticidi specifici per gli ambienti domestici.